



# COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

(Città metropolitana di Bari)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

VERBALE N. 17 DEL 11-02-2019

**OGGETTO: Delibera di G.C. n. 13 del 06.02.2019 avente ad oggetto: Regolamento stralcio degli uffici e dei servizi sulla disciplina conferimento incarichi dirigenziali. RETTIFICA**

**ASSESSORE PROPONENTE :**

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **undici** del mese di **febbraio** alle ore **09:00** con prosecuzione, nella Residenza Municipale

### LA GIUNTA COMUNALE

Previa convocazione si è riunita sotto la presidenza del SINDACO Dott. Carlucci Davide Francesco Ruggero e nelle persone dei seguenti assessori Sigg.ri:

<b>Dott. Carlucci Davide Francesco Ruggero</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>Dott. Busto Austacio Domenico</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>Dott.ssa Caporusso Venturina Rosaria</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>Prof. Chimienti Francesco</b>	<b>Assessore</b>	<b>A</b>
<b>Dott.ssa Grilli Caterina</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>Dott. COTRUFO Pasquale</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>

**PREMESSO** che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

#### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art.49, nonché art. 147/bis del D. Lgs. 18.08.2000 N° 267 e ss.mm.ii.  
Favorevole

Acquaviva delle Fonti, lì 08-02-2019

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
*Dott.ssa GIORGIO Rosella Annamaria*

E con la partecipazione del SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa GIORGIO Rosella Annamaria incaricato della redazione del verbale

## LA GIUNTA COMUNALE

**Premesso** che con delibera di G.C. n. 13 del 06.02.2019 avente ad oggetto: “Regolamento stralcio degli uffici e dei servizi sulla disciplina conferimento incarichi dirigenziali” al punto 2) del dispositivo si approvava il regolamento stralcio degli uffici e dei servizi sulla disciplina conferimento incarichi dirigenziali;

**Atteso** che per mero errore materiale all’art. 3 comma 2 del precitato regolamento (allegato sotto la lettera a) alla precitata delibera) si aggiungeva erroneamente la lettera d) che recita.....: “Dipendenti in ente e struttura pubblica non ricompresa nel campo di applicazione dell’art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 munito del diploma di laurea e di aver svolto per almeno 2 anni le funzioni dirigenziali”;

**Ritenuto** pertanto di eliminare la lettera d) dall’art. 3 comma 2 che risulta così riformulato: “...2) *Possono altresì partecipare ai sensi dell’art. 19 comma 6 del D.lgs. n. 165/2001:*

- a) *dipendenti di ruolo di P.A. con almeno cinque anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l’accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea dal relativo ordinamento per l’accesso dall’esterno;*
- b) *dipendenti di ruolo di P.A. in possesso di Dottorato di ricerca o di Diploma di Specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell’Istruzione, dell’università e della ricerca, con almeno tre anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l’accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea;*
- c) *dipendenti di ruolo di amministrazione statale reclutato a seguito di corso concorso con almeno quattro anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l’accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea;*
- d) *cittadini che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati, in amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 per un periodo non inferiore a cinque anni, munito di diploma di laurea;*
- e) *cittadini italiani forniti di idoneo titolo di studio universitario e di aver maturato con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti ed organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l’accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea;*
- f) *dirigenti di ruolo in una pubblica amministrazione muniti del diploma di laurea richiesto per la presente selezione...”*

**Ritenuto** di confermare la delibera di G.C. n. 13 del 06.02.2019 per le parti non confliggenti con la rettifica appena esplicitata;

**Visto** l’art. 110 del D.lgs. n. 267/2000, come modificato;

**Visto** lo statuto comunale;

**Visto** il parere di regolarità tecnica, espresso favorevolmente ai sensi degli artt. 49 nonché l’art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e dato atto che non ricorrono i presupposti per il parere di regolarità contabile; Con voti unanimi, resi nei modi di legge;

## DELIBERA

- 1) **Di rettificare** l’art. 3 comma 2 de regolamento stralcio degli uffici e dei servizi sulla disciplina conferimento incarichi dirigenziali nel modo indicato in premessa per le motivazioni sopra riportate che risulta riformulato secondo l’allegato A);

- 2) **Di confermare** la delibera di G.C. n. 13 del 06.02.2019 per le parti non confliggenti con la rettifica di cui al punto 1).
- 3) **Di trasmettere** il presente atto, alle R.S.U., al Dirigente Settore AA.GG., Finanziario e Tecnico;
- 4) Il presente atto, con separata votazione unanime, è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000

Letto, approvato e sottoscritto

**IL SINDACO**

*Dott. Carlucci Davide Francesco Ruggero  
Rosella Annamaria*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Dott.ssa GIORGIO*

---

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

N° 252 d'ordine

Che la presente deliberazione :

- E' stata affissa all'Albo pretorio Comunale il giorno 11-02-2019 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.124, D.Lgs. 267/2000);
- E' stata trasmessa in elenco, in data            n° , ai capigruppo consiliari (art.125, D.Lgs, 267/2000);

Dalla Residenza comunale, li 27-02-19

**IL MESSO COMUNALE  
GENERALE**

**IL SEGRETARIO**

*Mastrorocco Gaetana*

*Dott.ssa GIORGIO Rosella Annamaria*

---

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione :

- E' divenuta esecutiva il giorno **11-02-19**  
Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 , comma 4, del D.Lgs. n.267/2000)

E' copia conforme all'originale, da servire per uso amministrativo.  
Li, 11-02-2019

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott.ssa GIORGIO Rosella Annamaria

## **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTI ED ESPERTI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE**

### **Art. 1**

#### **Norme di riferimento ed ambito di applicazione**

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti ed esperti di alta specializzazione nel Comune di Acquaviva delle Fonti, ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 (T.U.E.L.) e dell'art. 56 dello Statuto dell'Ente.  
Ai sensi dell'art. 110 comma 1 del TUEL la quota dei posti di qualifica dirigenziale attribuibile mediante contratto a tempo determinato non potrà essere superiore al 30 per cento dei posti istituiti in dotazione organica e, comunque per almeno un'unità.
2. Le procedure per l'assunzione dei dirigenti ed esperti di alta specializzazione sono stabilite dal presente regolamento secondo i principi indicati dalle norme di legge vigenti e segnatamente:
  - a) D.lgs. 30.03.2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
  - b) D.lgs. 18.08.2000, n. 267 (T.U.E.L.).

### **Art. 2**

#### **Reclutamento di dirigenti**

L'assunzione a tempo determinato di dirigenti, a seguito di deliberazione della Giunta Comunale, avviene mediante una procedura comparativa dei candidati sulla base del curriculum vitae et studiorum e di colloquio, previa pubblicazione di apposito bando, volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.

### **Art. 3**

#### **Requisiti di ammissione**

1. Per la partecipazione alla procedura comparativa è richiesto il possesso dei requisiti previsti per l'accesso alla dirigenza dal vigente "Regolamento per la disciplina dei concorsi e delle altre procedure di assunzione" per l'accesso all'impiego comunale, alla luce del D.lgs. n. 165/2001 come modificato.
2. Possono altresì partecipare ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.lgs. n. 165/2001:
  - a) dipendenti di ruolo di P.A. con almeno cinque anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea dal relativo ordinamento per l'accesso dall'esterno;
  - b) dipendenti di ruolo di P.A. in possesso di Dottorato di ricerca o di Diploma di Specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, con almeno tre anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea;
  - c) dipendenti di ruolo di amministrazione statale reclutato a seguito di

- corso concorso con almeno quattro anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea;
- d) cittadini che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati, in amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 per un periodo non inferiore a cinque anni, munito di diploma di laurea;
  - e) cittadini italiani forniti di idoneo titolo di studio universitario e di aver maturato con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti ed organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea;
  - f) dirigenti di ruolo in una pubblica amministrazione muniti del diploma di laurea richiesto per la presente selezione.

#### **Art. 4**

##### **Bando di selezione**

1. Il bando di selezione deve contenere :
  - a) l'indicazione puntuale dell'incarico da conferire;
  - b) la durata dell'incarico;
  - c) i requisiti richiesti;
  - d) il trattamento economico;
  - e) le modalità di espletamento delle procedure.
2. Il bando è pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito web dell'Ente, e per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, al solo fine di dare massima diffusione alla selezione per garantire un'effettiva partecipazione alla stessa.
3. Le domande di ammissione alla procedura comparativa devono essere presentate entro il termine perentorio di venti giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di bando all'albo pretorio online.

#### **Art. 5**

##### **Modalità di svolgimento della procedura comparativa**

1. La selezione comparativa dei candidati avviene, in primo luogo, per mezzo di una valutazione del curriculum vitae et studiorum di ciascun candidato dal quale sia possibile desumere il possesso, da parte del candidato, di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nella materia oggetto dell'incarico dirigenziale da conferire, sulla base delle seguenti categorie di titoli e nei limiti dei seguenti punteggi massimi attribuibili:
  - a) Esperienze lavorative correlate alla specifica professionalità richiesta. Sarà valutata l'esperienza professionale maturata presso altre pubbliche amministrazioni ed enti di diritto pubblico anche in rapporto alla dimensione e tipologia dell'ente .....(max 25 punti);
  - b) Esperienze formative, specifiche rispetto all'incarico da conferire, di livello universitario e post-universitario sarà valutata l'attinenza ed il grado di specializzazione dei titoli di studio posseduti rispetto agli ambiti di attività oggetto dell'incarico da ricoprire .....(max 15 punti);
  - c) Titoli vari, non valutati nell'ambito delle precedenti categorie, ivi comprese le pubblicazioni scientifiche, utili a comprovare la qualificazione professionale, la specializzazione culturale e scientifica nonché la capacità manageriale riferita all'incarico da conferire ..... (max 10 punti).
2. Esperita la procedura comparativa dei curricula, conseguono l'ammissione al

colloquio personale i soli candidati che hanno ottenuto nella relativa valutazione un punteggio non inferiore a 35/50.

3. La selezione comparativa si conclude con il colloquio personale volto a verificare il grado effettivo di qualità e capacità possedute dal candidato - già valutate secondo i parametri innanzi specificati - e a pervenire ad un giudizio sulla concreta idoneità del medesimo ad assumere l'incarico dirigenziale con adeguata capacità manageriale, con l'intento di acquisire la professionalità richiesta maggiormente idonea al perseguimento delle finalità di governo dell'ente e alla realizzazione dei relativi programmi, tenendo conto, altresì, della professionalità e dell'esperienza posseduta dai candidati, anche in ruoli analoghi a quello oggetto del costituendo rapporto contrattuale, nonché dell'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali, delle competenze gestionali, della capacità di operare per obiettivi, di rapportarsi e di interpretare funzionalmente le esigenze degli organi di vertice all'Amministrazione, di gestire risorse umane.
4. L'avviso di selezione esplicherà i criteri di selezione di cui si terrà conto per la verifica delle competenze tecniche e trasversali richieste.

#### **Art. 6**

##### **Commissione esaminatrice**

1. Alla procedura comparativa è preposta una Commissione nominata dal Dirigente Servizio Personale, presieduta dal Segretario Generale e composta da due membri esperti in materia di selezione manageriale, di organizzazione e gestione della pubblica amministrazione locale o degli ambiti di gestione rimessi alla posizione da ricoprire, da individuarsi anche tra i dirigenti interni dell'Ente; svolgerà funzioni di segretario verbalizzante, un dipendente dell'Ente di categoria non inferiore alla cat C..  
In caso di nomina di membri esterni dalla commissione il compenso verrà determinato forfettariamente in sede di nomina della stessa.
2. La Commissione provvede alla valutazione dei titoli ed allo svolgimento del colloquio da tenersi in apposito spazio dell'ente aperto al pubblico. Al termine formula al Sindaco una circostanziata e motivata relazione sull'esito della selezione, indicando un giudizio di idoneità o inidoneità.  
Tenuto conto della natura della nomina non si darà luogo alla formazione di una graduatoria di merito, ma all'attribuzione del mero profilo di idoneità.
3. Il Sindaco sulla base della relazione di cui al precedente comma individua le persone da assumere tra i candidati dichiarati idonei, riservandosi la facoltà di un ulteriore colloquio tra uno o più candidati risultati idonei.

#### **Art. 7**

##### **Durata del contratto e cessazione anticipata**

1. I contratti di lavoro stipulati ai sensi del presente regolamento non possono avere durata superiore al mandato del Sindaco.
2. Il contratto a tempo determinato è risolto di diritto nel caso in cui l'ente locale dichiari il dissesto o venga a trovarsi in situazione deficitaria.
3. Il contratto di lavoro anche in caso di cessazione anticipata per le ipotesi previste dall'art. 53 del D.lgs. n. 267/2000 non potrà avere durata inferiore a tre anni secondo le statuizioni della Corte di Cassazione sez. lavoro n. 478/2014 decorrenti dall'inizio del rapporto di lavoro, fatte salve comunque le ipotesi di revoca e/o di risoluzione previste dal Contratto di lavoro in analogia alle previsioni del CCNL di categoria dei Dirigenti degli Enti Locali e per mancato superamento del periodo di prova.  
In nessuno caso il rapporto di lavoro a tempo determinato potrà trasformarsi in



rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'incarico di Direzione potrà essere revocato dal Sindaco per i motivi e con le modalità fissate dal CCNL della Dirigenza del comparto Enti Locali, nonché della normativa vigente e dal contratto di lavoro.

La revoca dell'incarico comporterà altresì, la risoluzione di diritto del contratto di lavoro.

E' facoltà dell'Ente revocare l'incarico in qualunque momento, ricorrendo anche solo una delle seguenti condizioni: 1) inosservanza delle direttive del Sindaco e/o della Giunta Comunale contenenti atti di indirizzo; 2) mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, o eccessivo ritardo nel perseguimento di essi secondo il sistema e la metodologia di valutazione della performance vigenti; 3) altre inadempienze gravi disciplinarmente rilevanti a seguito di istruttoria da parte dell'UPD o di altro organismo analogo ai sensi del vigente ordinamento; 4) in relazione a mutamenti organizzativi funzionali all'attuazione dei programmi dell'A.C..

### **Art. 8**

#### **Trattamento economico**

1. Il trattamento economico del Dirigente con contratto a tempo determinato è quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati della separata area contrattuale dei Dirigenti del comparto Regioni-Autonomie Locali.
2. Detto trattamento economico può essere integrato, con provvedimento motivato della Giunta Comunale, da una indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni del mercato relative alle specifiche competenze professionali e, comunque, non superiore al 30% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo.

### **Art. 9**

#### **Reclutamento di esperti con alta specializzazione**

Le procedure per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti si applicano anche per l'assunzione di esperti con alta specializzazione.

### **Art. 10**

#### **Trattamento economico**

1. Il trattamento economico dell'esperto con alta specializzazione di cui all'art. 8 del presente Regolamento è pari all'importo costituito dalla retribuzione iniziale fondamentale della Categoria D e dalla retribuzione di posizione prevista dal CCNL delle Autonomie Locali per gli incarichi di posizione organizzativa nella misura minima.
2. Tale importo può essere integrato con una indennità ad personam non superiore al 30% dell'importo di cui al primo comma del presente articolo.

### **Art. 11**

#### **Estinzione del rapporto di lavoro**

Le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro diverse dalla scadenza del termine prefissato, gli obblighi delle parti, i termini di preavviso sono quelli stabiliti dai contratti nazionali di lavoro della Dirigenza del comparto Regioni - EE.LL., per quanto applicabili.

### **Art. 12**

#### **Giurisdizione**

Ogni controversia relativa alle procedure di selezione de quo è rimessa dal giudice ordinario, data la natura non concorsuale delle procedure disciplinate dall'art. 110 del TUEL.

**Art. 13**

**Norma finale**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le norme di legge e regolamentari vigenti medio tempore.